

# L'EVENTO

## Festival della Mente, si alza il sipario «Diffondiamo cultura selezionata»

*Il tema della responsabilità filo conduttore degli oltre 60 eventi*

- SARZANA -

**DOPO** 12 anni il festival della Mente trova nell'etica della responsabilità che la società moderna sembra cercare con ansia, e spesso pochi risultati, la chiave per continuare il suo cammino e nello stesso tempo guardare al futuro. La responsabilità filo conduttore dei 38 incontri pensati per gli adulti ma anche dei 22 (che diventeranno cinquanta con le repliche) dedicati a bambini e ragazzi. La responsabilità, che sottolinea il direttore scientifico Gustavo Pietropolli Charmet, di non disperdere «inutili detriti culturali, ma di fare della cultura una raccolta differenziata» e diffonderla per rispondere all'esigenza di «un nuovo umanesimo», di una ricomposizione del sapere che non ha bisogno solo di grandi guru, per insegnare ai giovani che «si può viaggiare in santa pace verso il sapere». La responsabilità, che sottolinea il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, di aver mostrato alle nuove generazioni che la cultura può diventare lavoro

anche creando una squadra che al festival lavora 12 mesi all'anno e della quale molti volontari di ieri oggi fanno parte integrante. La responsabilità politica nel suo rapporto con l'esercizio del potere che affronterà oggi Luciano Canfora nella lectio magistralis con cui alle 17,30 in piazza Matteotti, si aprirà la tre giorni di cultura a cui ormai moltissimi eventi fanno riferimento e con la quale si misurano. «Un festival ancora una volta rinnovato», ha sottolineato il sindaco Alessio Cavarra, nella dodicesima edi-

zione pronta a sfidare la polemica sui grandi nomi puntando sulla qualità, vincendo la scommessa di riuscire ad accendere i riflettori anche sulla creatività "locale", e pronta a vincere anche le previsioni me-

teo negative. «Gli spettatori, ma anche i volontari, avranno piedi e testa asciutti anche se dovesse diluviare» assicura il responsabile dell'organizzazione Franco Bertolani. E lo scacchiere delle 16 location per le decine di eventi è pronto a cambiare disposizione. Il festival ha dovuto rinunciare quest'anno al chiostro di San Francesco, ristretto dalle impalcature che ne devono garantire la sicurezza, ma ha ingrandito il tendone nell'area del Canale Lunense e sfruttato al meglio l'auditorium dell'istituto Parentucelli-Arzela, raddoppiando così il numero degli spettatori di molti eventi, recuperando la chiesa di San Francesco per il concerto di Mauro Covacich e Frank Westerman. E una location speciale si aggiunge a quel-

le in città: Foce Rasori, sulle Alpi Apuane, dove domenica il violoncellista Mario Brunello porterà Bach dopo essere salito a 1315 metri di altezza insieme al pubblico. Tutto pronto, anche se il tempo non sarà clemente, per accogliere e dare soddisfazione alle migliaia di spettatori in arrivo anche da Lussemburgo, Francia, Germania e Svizzera, da Udine e da Agrigento (sottolinea Bertolani). Tutto pronto con grande soddisfazione, rimarcata dal presidente Andrea Corradino, della banca Carispezia- Gruppo cariparma Crédit Agricole, principale sponsor dell'evento che alla sezione dei ragazzi ha voluto dedica-

re la massima attenzione anche con l'istituzione del premio che sottolinea l'importanza di una connessione tra il mondo degli adulti e quello dei giovani. E l'attenzione del festival ai ragazzi anche quest'anno è garantita dal ricco e attento programma curato dalla scrittrice Chicca Gagliardo, come gli eventi dedicati agli adulti messi insieme dal direttore scientifico Pietropolli Charmet insieme alla direttrice artistica Benedetta Marietti.

### L'APERTURA

Oggi in piazza Matteotti  
dopo l'inaugurazione  
lectio magistralis di Canfora

### SUCCESSO

Spettatori anche dall'estero  
Spazi ampliati: riaperte  
le vendite degli eventi esauriti



## Le novità

### Le location

Chiostro di San Francesco troppo piccolo con le impalcature che ne garantiscono la sicurezza: tutti gli eventi sono stati spostati all'auditorium del Parentucelli-Arzelà o nell'area del Canale Lunense



### Obiettivo Europa

Sarà presentata domenica la ricerca sui nuovi festival culturali internazionali, pubblicata nella collana "Strumenti" della Fondazione Carispezia, che pone l'accento su temi, format, pubblico e palinsesto affini a quelli del Festival della Mente in Europa



### Il contest

«Sono stato responsabile quando...» è il titolo del contest (in collaborazione con Aiba) a cui si può partecipare compilando le cartoline disponibili alla libreria, al punto informazioni e alla biglietteria: le tre frasi migliori premiate con i libri dei relatori del festival

## I protagonisti dell'organizzazione

Pietropoli  
Charmet



«La differenziata della cultura»

«Non disperdiamo detriti culturali ma della cultura facciamo un'attenta raccolta differenziata»

Benedetta  
Marietti



«Un progetto in crescita»

«Rafforzeremo ancora per dare spazio, stimolare e raccogliere un movimento che sul territorio esiste»

Chicca  
Gagliardo



«Le lezioni dei bambini»

«L'obiettivo è un dialogo esponsabile tra il mondo di bambini e ragazzi e quello degli adulti»

Francesca  
Gianfranchi



«Il gioco può diventare lavoro»

«La condivisione di saperi e tecnologie in un progetto che cresce coinvolgendo gli alunni della scuola»

Franco  
Bertolani



«Asciutti anche se piove a dirotto»

«Siamo molto flessibili: gli spettatori assisteranno agli eventi all'asciutto anche se poverà a dirotto»



La presentazione del 12° Festival della Mente ieri mattina

**87**

I RELATORI INTERNAZIONALI E NAZIONALI PROTAGONISTI NEI 3 GIORNI DEL FESTIVAL

**88**

GLI INCONTRI, COMPRESI QUELLI DEDICATI AI BAMBINI E GLI EVENTI RADDOPPIATI

**500**

I GIOVANI VOLONTARI CHE SUPPORTANO L'ORGANIZZAZIONE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.